

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 10 FEBBRAIO 1921

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere gli intendimenti del Governo in ordine al servizio di navigazione sul Lago Maggiore.

« Falcioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se nel programma di ricostruzione sociale del Governo sia inclusa quella riforma definitiva del Senato, che consiste nella soppressione del medesimo, o almeno la riforma provvisoria consistente nel trasformare il Senato in un corso consultivo di competenze tecniche, e professionali ;

« se non creda, il Governo, di sollecitare tale riforma, oltrechè per tutte le ragioni che sin qui la resero generalmente desiderabile, per sottrarre quell'alta assemblea ad occasioni di faziose manifestazioni politiche, che come quelle di alcuni giorni or sono, non contribuiscono alla pacificazione degli animi, auspicate generalmente, e neppure alla severa dignità del Senato.

« Ciccotti Scozzese »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere per quali ragioni, dopo aver lasciate libere le grandi proprietà in Italia del principe Sisto di Borbone, esso tollera oggi, la presenza in Italia di questo personaggio, che si sforzò di arrecare alla nostra nazione in guerra il più irreparabile e funesto danno, tentando nel 1917, e come mandatario dell'Imperatore Carlo, d'indurre Francia e Inghilterra a concludere la pace separata coll'Austria a insaputa e a spese dell'Italia.

« Bevione ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'incendio del *Lavoratore* di Trieste.

« Belloni, Bombacci, Salvatori Luigi, Ferrari, Garosi, Franceschi, Graziadei ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non trova una duplicazione nei gradi di segretario e di ufficiale di amministrazione nei monopoli industriali, ritenuto che questi ultimi, provenienti da rigorosa selezione degli impiegati del grado di applicato alle scritture, debbono sostanzialmente attendere alle stesse mansioni di amministrazione e di contabilità demandate ai segretari; mentre al

grado di applicato alle scritture sono demandate le rimanenti funzioni ausiliarie e d'ordine.

« La riunione dei due gradi corrisponderebbe del resto a un criterio di sana economia e ai giusti concetti che consigliano uno sfrondamento di tutto ciò che vi ha di superfluo, nelle Amministrazioni statali, e da cui deriva agilità e snellezza nei pubblici servizi.

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere se e come abbia provveduto ad una più regolare e migliore gestione dei generi contingenti nella provincia di Sondrio, nonchè ad una giusta destinazione dei notevoli utili conseguiti a tutto il 1920.

« Franceschi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere le ragioni che determinano una insufficiente distribuzione dei generi di prima necessità ai contadini della Calabria, i quali, pur alimentandosi esclusivamente di pane e pasta, hanno un razionamento di farina inferiore a quello concesso ai lavoratori di altre regioni italiane.

« Zanardi, Todeschini, Bellagarda, Pilati, Ventavoli, Lazzari, Lopardi, Lollini, Tonello, Santin, Campi, Romita, Paechi, Rossi Francesco, Agostinoni, Turati, Garibotti, De Giovanni, Riboldi, Marchioro, Piccoli, Vacirca, Pagella, Tassinari, Ferraris, Scagliotti, Panebianco, Volpi, Trozzi, Cosattini, Alessandri, Ciccotti, Maffi, Donati Pio, Treves, Marzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla mancata ripresa dei lavori di completamento del molo sporgente Sant'Antonio nel porto di Siracusa; lavori iniziati prima della guerra e poi abbandonati, mentre gravi e dannosissime sono le deficienze di calate nel detto porto di Siracusa, che pure dovrebbe attirare tutta la considerazione dello Stato essendo scalo di confine e capolinea nei servizi per la Libia, per l'Egitto e per l'Oriente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Giovanni Edoardo ».